

**Direzione Regionale:** FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G17839 del 20/12/2017**

**Proposta n. 23217 del 19/12/2017**

**Oggetto:**

Approvazione Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 per la progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse III – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 23. CIG 7326053230– CUP F81D17000050009

**Oggetto:** Approvazione Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 per la progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse III – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 23. CIG 7326053230– CUP F81D17000050009

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTI altresì**

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n.

- 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
  - il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia;
  - la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l’istituzione della “Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell’8/04/2015;
  - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
  - la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
  - la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
  - la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Presenza d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
  - la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020
- la Determinazione Dirigenziale G05336 30/04/2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 18/07/2017 “Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 28/07/2017 Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”.

**VISTO** il Documento di Progettazione redatto ai sensi dell’art. 23, comma 15 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio;

**CONSIDERATO che:**

la conoscenza delle dinamiche che caratterizzano, nel contesto regionale, la domanda di lavoro e i percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università con sede nel territorio regionale rappresenta un elemento fondamentale per la costruzione di efficaci politiche attive per il lavoro e per fornire alle scuole e alle Università stesse delle basi concrete per riorientare l’offerta formativa con finalità il più possibile aderenti ai fabbisogni del territorio;

tale esigenza si inserisce nell’impianto strategico del POR Lazio FSE 2014/2020 che prevede, a valere in particolare sull’Asse III Istruzione e formazione, l’avvio di interventi, anche di sistema, che siano potenzialmente in grado di raggiungere obiettivi di crescita e innovazione del sistema integrato tra amministrazione, Università e imprese, nell’ottica di elevare il livello qualitativo dei servizi di alta formazione che devono rispondere ai fabbisogni sempre più personalizzati dei destinatari;

in tale ambito, la Direzione Regionale Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo della Regione Lazio, AdG del POR Lazio FSE 2014/2020, intende realizzare un Osservatorio regionale sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati nelle Università regionali che acquisisca

informazioni da reperire dalle fonti attualmente disponibili (ad es. Anagrafe Nazionale Studenti gestita dal MIUR, Comunicazioni Obbligatorie, ecc. ) e che abbia la funzione di definire un modello che potrà essere successivamente implementato anche con altre fonti di informazioni. Tale modello consentirà alla Regione di confrontarsi con enti e istituzioni che intendono raggiungere i medesimi obiettivi conoscitivi sia sul territorio regionale che a livello nazionale;

attraverso la presente procedura la Regione Lazio intende, quindi, progettare e implementare un Osservatorio regionale che elabori un modello che permetta di analizzare per le Università del Lazio, Facoltà e Corso di studi un insieme di elaborazioni sintetiche in grado di descrivere i percorsi dei laureati nel mercato del lavoro dipendente e parasubordinato;

nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché del principio di rotazione, e in conformità a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di procedere alla individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio sopra descritto, questa Direzione intende preliminarmente procedere all'acquisizione, con valore di indagine di mercato, di manifestazioni di interesse al riguardo;

la pubblicazione del presente avviso e la successiva acquisizione delle manifestazioni di interesse non determinano l'insorgere in capo a questa Amministrazione di alcun obbligo a contrarre nei confronti degli operatori che avranno inviato dette manifestazioni di interesse.

**RITENUTO** quindi di procedere alla pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 per la progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio;

**ATTESO** che le manifestazioni d'interesse dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso Pubblico, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale:

1. di approvare l'Avviso Pubblico e relativo allegato, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 per la progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con i relativi allegati, sul sito internet della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta LONGO)